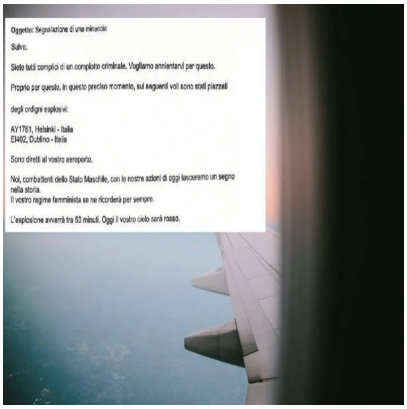


Allarmi bomba sugli aerei, chi Ã¨ la mente del gruppo che terrorizza lâ??Europa: suprematista, antifemminista e contro lâ??Ucraina

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Câ??Ã¨ Vladislav Pozdnyakov dietro â??Male Stateâ??, il movimento russo al quale sono riconducibili i â??Combattenti dello Stato Maschileâ??, che hanno firmato le mail responsabili dellâ??
allarme bomba

su due voli diretti a Roma, da Helsinki e Dublino. Blogger ed ex personal trainer, Pozdnyakov Ã¨ il fondatore dellâ??organizzazione conosciuta anche come â??Stato Maschileâ?? (in russo Muzhskoye gosudarstvo) una figura spesso accostata, per la sua retorica maschilista e le posizioni antifemministe, a quella dellâ??influencer Andrew Tate.

Pozdnyakov ha fondato â??Male Stateâ?? nel 2016 sulla piattaforma VKontakte, il Facebook russo. Come ricostruito in unâ??inchiesta di Bellingcat, per comprendere il movimento bisogna partire dal suo manifesto ideologico. â??Male Stateâ?? sostiene una visione suprematista bianca e che soltanto i bianchi, in particolare gli slavi, avrebbero diritto di vivere in Russia. La comunitÃ Lgbtq+ e le femministe vengono descritte come una â??malattiaâ?• europea, capace di avvelenare il Paese e di ostacolare la costruzione di una societÃ considerata â??correttaâ?•. Lâ??idea di societÃ di Pozdnyakov, promossa attraverso il gruppo, vede una rigida separazione di compiti tra uomini e donne, con questâ??ultime relegate esclusivamente al ruolo di mogli e madri, subordinate ai mariti.

Pozdnyakov ha costruito attorno a queste idee una rete organizzata, non soltanto virtuale. Il movimento si Ã¨ dotato di simboli ufficiali, tra cui unâ??aquila nera accompagnata dalle lettere cirilliche â??Ð?Ð?â??, e di sezioni regionali in diverse aree della Russia. Il fondatore ha inoltre creato diversi canali Telegram, tra cui â??Male Stateâ??, â??Butylkaâ?? (La bottiglia), â??Nationalism and Patriarchyâ?? e un blog personale, accomunati dalla diffusione di contenuti contro quelle che il movimento definiva le donne russe â??corrotteâ?•.

Secondo lâ??International Centre for Counter-Terrorism (Icct), tuttavia, il gruppo non puÃ² essere semplicemente assimilato agli incel, gli uomini che attribuiscono alla propria difficoltÃ nel trovare relazioni sentimentali il motivo della loro ostilitÃ verso le donne. I membri di â??Male Stateâ??, infatti, non necessariamente hanno problemi a instaurare rapporti affettivi. La sua ideologia viene piuttosto ricondotta al conflitto tra la crescente diffusione delle idee femministe in Russia e i tentativi delle forze conservatrici, anche vicine al potere, di difendere i ruoli tradizionali.

Nel 2018, in occasione dei Mondiali di calcio in Russia, â??Male Stateâ?? ha lanciato una campagna contro donne russe fotografate o sospettate di avere relazioni sessuali con tifosi stranieri. Le immagini e i dati personali di alcune di loro sono stati diffusi online, scatenando campagne di insulti, molestie e minacce. Bellingcat ha ricostruito nel dettaglio queste attivitÃ che ebbero conseguenze anche a livello giudiziario.

Nel settembre di quellâ??anno, infatti, Pozdnyakov Ã¨ stato condannato per istigazione allâ??odio contro le donne a due anni di libertÃ vigilata, ma la sentenza Ã¨ stata successivamente annullata nel 2019 dopo una modifica della legge su cui si basava la condanna. Lâ??anno dopo â??Male Stateâ?? Ã¨ stato bandito da VKontakte per incitamento alla violenza ed il movimento ha trasferito le proprie attivitÃ su Telegram.

default watermark

In quel periodo Pozdnyakov ha cercato anche una sponda politica. In particolare, ha tentato di collaborare con il Partito liberal-democratico russo (Ldpr), formazione nota per le sue posizioni di estrema destra e guidata allâ??epoca da Vladimir Zhirinovsky, ma la sua organizzazione Ã¨ stata considerata troppo radicale anche negli ambienti nazionalisti russi tanto che nel 2021 un tribunale russo ha dichiarato â??Male Stateâ?? unâ??organizzazione estremista, disponendone il divieto.

Dopo la messa al bando il movimento ha cambiato nome in â??Male Legionâ??, ma la linea ideologica non Ã¨ cambiata. I canali collegati hanno continuato a diffondere contenuti nazionalisti, misogini e razzisti. Sebbene il gruppo non si definisca esplicitamente neonazista, nei suoi spazi online sono stati individuati riferimenti e codici riconducibili allâ??estrema destra neonazista, tra cui il numero â??1488â?? e il termine tedesco â??untermenschâ??, usato dai nazisti per indicare le persone considerate inferiori e comparso nelle chat del movimento anche in riferimento agli ucraini.

Negli anni, i contenuti diffusi dagli ambienti vicini al movimento si sono intrecciati anche con la propaganda sulla guerra in Ucraina. Tra i materiali circolati online sono stati segnalati filmati di guerra e video estremamente violenti, comprese immagini di decapitazioni. La propaganda del gruppo ha sostenuto lâ??invasione russa e alimentato lâ??ostilitÃ nei confronti degli ucraini. Il nome di Pozdnyakov Ã¨ stato inoltre accostato a episodi di violenza: secondo quanto riportato da Novaya Gazeta, avrebbe rivendicato di aver ordinato lâ??aggressione a Vilnius, in Lituania, contro Leonid Volkov, storico collaboratore del dissidente russo Alexei Navalny.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 6, 2026
Autore
redazione

default watermark